

SCHEDA PER L'INSEGNANTE

Filosofia – Scuola secondaria di secondo grado

La filosofia della meraviglia

FONTE: *Lezioni di meraviglia* (TLON) di Andrea Colamedici e **Maura Gancitano**.

Ne abbiamo parlato con Maura Gancitano, scrittrice e filosofa e fondatrice insieme ad Andrea Colamedici del progetto TLON. Si occupa di filosofia, ricerca interiore, educazione di genere e letteratura, di cui parla in eventi e incontri nelle scuole e nel [podcast](#) di TLON.

CLASSI: scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI:

- approfondire il pensiero di tre grandi **filosofi contemporanei** come Friedrich Nietzsche, Simone Weil e Hannah Arendt, nella prospettiva di una **ricerca filosofica** che è anche **sguardo di meraviglia** che spinge a riflettere su sé stessi, sugli altri e sul mondo;
- far scoprire agli studenti l'importanza di sapersi rapportare alla realtà in modo **consapevole e attento**, partendo dalla storia della filosofia per interrogarsi su **problemi attuali** e globali come la gestione del flusso di informazioni, l'impegno per una vita condivisa e sostenibile e la conoscenza e la cura di sé.

MATERIE: Filosofia, Educazione civica.

TEMPO PREVISTO: 2 ore circa in classe.

STRUTTURA DELLA LEZIONE

- 1. Input:** attività iniziale finalizzata a fornire allo studente le conoscenze di base sul tema oggetto della lezione. Consiste nel condividere con la classe la **mini lezione** di Maura Gancitano pubblicata su [Dire, fare, insegnare](#).
- 2. Attivazione:** attività mirata a coinvolgere lo studente in modo attivo e creativo. Consiste nel sottoporre allo studente la **scheda didattica** sui filosofi della meraviglia realizzata a supporto della mini lezione di Maura Gancitano e pubblicata su [Dire, fare, insegnare](#).
- 3. Valutazione:** attività mirata a ripercorrere i temi affrontati e a stimolare lo studente a riflettere sulle proprie abilità e conoscenze acquisite. Per valutare le presentazioni multimediali create dagli studenti, è possibile utilizzare una **tabella di valutazione** simile a questa:



CRITERI DI VALUTAZIONE				
DESCRITTORI	LIVELLI			
	1	2	3	4
Quantità delle informazioni	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
Chiarezza espositiva	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
Utilizzo del lessico espositivo	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
Accuratezza tecnica della presentazione	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
Originalità della presentazione	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
Lavoro di gruppo	Modesta	Sufficiente	Buona	Ottima
TOTALE				

SPUNTI PER APPROFONDIRE:

- Il discorso filosofico può affiancare al processo logico e razionale una **componente narrativa** ed espressiva che aiuta a presentare alcuni concetti e ragionamenti: lo ha fatto anche Nietzsche, che nel *Crepuscolo degli idoli* ricorre a finti dialoghi e aforismi. Il modello antico è Platone, con i miti esplicativi contenuti nei suoi dialoghi: ad esempio il **mito di Crono** nel *Politico*, che racconta del momento in cui gli dèi si sono allontanati e gli uomini hanno dovuto imparare ad avere cura di sé e del mondo. Leggere con la classe il testo di Platone e riflettere su queste domande: come si inserisce il mito nell'argomentazione del personaggio dello straniero? L'esempio risulta chiaro, o avreste usato un altro modo per spiegare il ragionamento?
- La filosofia coinvolge la vita quotidiana e i suoi fenomeni artistici e sociali, e a sua volta può venire raccontata e trasmessa in modo efficace attraverso l'arte, la musica, i film o le serie tv. Prendendo spunto da [questo video](#) dell'ultima edizione di **Poposophia**, festival dedicato alla filosofia e alla cultura pop, avviare un dibattito in classe chiedendo agli studenti di rintracciare una possibile dimensione filosofica tra i prodotti e i linguaggi culturali che conoscono meglio.